

Ravenna palcoscenico «Ammutinamenti» trasforma la città

Due lunghi weekend di spettacolo, incontri, dialoghi, condivisioni. È Ammutinamenti, il festival di danza urbana e d'autore che torna per l'edizione numero 23. Promosso e curato dall'Associazione Cantieri Danza (collabora il Comune di Ravenna, col sostegno di Ministero della Cultura, Regione Emilia-Romagna, Fondazione del Monte, Ater Fondazione, Network Anticorpi XL), è il festival che trasforma Ravenna in un palcoscenico totale. Come prima. Se possibile, più di prima. Il perché lo spiega Giulia Melandri, presidente di Cantieri Danza. Non poteva che essere un'edizione particolare, questa, «con pratiche motorie condivise con la cittadinanza. Lo scorso anno ci siamo lasciati con un'edizione in cui la ripresa sembrava vicina. Invece, abbiamo dovuto di nuovo fare i conti con attività a singhiozzo e nuovi fermi». Ora un nuovo inizio paragonabile a «un allenamento ad accettare l'imprevedibilità nella quotidianità». Il primo step, dal 3 al 7 settembre, è sulla danza urbana nei luoghi simbolo della città, dalle piazze ai teatri, per sconfinare in laguna. Il secondo, dal 7 al 10 ottobre, sarà di scena la vetrina della giovane danza d'autore e Prove d'autore XL. Il programma è vasto e articolato. In queste prime giornate si va dal coreografo

Alessandro Carboni e il suo Context - Studio per Festuca sharing della residenza d'artista nell'ambito Viva Dante - Ravenna 2020/21 di Rete Almagià (3 settembre ore 21, Artificerie Almagià) alle suggestioni dell'Isola degli Spinaroni nel cuore della laguna ravennate (il 4, 17.30 e 19) con Totemica - liturgia della di-

Emotivo e i partecipanti al laboratorio Device, e ancora Adriano Bolognino e Your body is a battleground ispirato all'omonima opera di Barbara Kruger sul ruolo della donna nella società di oggi, l'incontro della danzatrice Daria Greco e il musicista Federico Scettri con Fabritia D'Intino, Claudia Castellucci / Iraa So-



In scena «Your body is a battleground» di Adriano Bolognino (Avezzù)

spersione di Manfredi Perego, creazione che inaugura un processo di ricerca sulla relazione con il pubblico. Suggestioni assicurate anche con il duo Ares D'Angelo & Martina Martinez Barjacoba in Study about repetition and efforts - vincitore del bando Danza Urbana XL 2021 del Network Anticorpi XL - al parco Deserto Rosso, con Monica Francia e la performance Congegno

cietas con Il popolo del tempo Sara Sguotti & Nicola Simone Cisternino, e progetti «altri» come Diversivo, incursione urbana con le opere di Gaia Maya insieme con l'Agenzia Image. La seconda parte, sulla giovane danza d'autore, vedrà poi 14 protagonisti (Programma completo e prenotazioni: www.cantieridanza.it).

Paola Gabrielli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

